



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 161 del 18 aprile 2023.

“Dichiarazione dello stato di crisi eccezionale per il settore Uva da tavola di Canicattì (AG) e Mazzarrone (CT)”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTO il Regolamento CE n. 2081/92 del Consiglio del 14 luglio 1992 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari;

VISTA la nota prot. n. 2481/Gab. del 30 marzo 2023 con la quale l'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, con riferimento alla grave crisi del settore Uva da Tavola di Canicattì (AG) e Mazzarrone (CT), fa presente che il Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura con nota prot. n. 74273 del 30 marzo 2023 ha trasmesso apposita relazione recante le motivazioni che stanno alla base della predetta crisi, unitamente all'atto deliberativo del Comune di Canicattì di cui alla seduta n. 76 dell'11 novembre 2022 ed all'atto deliberativo del Comune di Mazzarrone di cui alla seduta n. 46 del 20 ottobre 2022, nonché l'aggiornamento del documento congiunto 'Problematiche e proposte per il sostegno del comparto Uva da tavola in aree IGP Canicattì e area IGP Mazzarrone



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Reg. (CEE) n. 2081/92' adottato, con specifiche deliberazioni, dai comuni maggiormente interessati alla coltivazione dell'uva da tavola compresi nelle province di Agrigento, Caltanissetta, Catania e Ragusa, facenti capo ai comuni di Canicattì e Mazzarrone;

CONSIDERATO che il suddetto Assessore, nella richiamata nota prot. n. 2481/2023, ravvisa la necessità di agire per la risoluzione del grave stato in cui versa il settore produttivo in argomento ed, al riguardo, propone la dichiarazione dello stato di crisi eccezionale per il settore Uva da tavola di Canicattì e Mazzarrone, nonché di dare mandato al Dipartimento regionale dell'agricoltura per la realizzazione di un programma di qualificazione e orientamento al mercato dell'uva da tavola in Sicilia attraverso gli strumenti di politica agricola comune (piano strategico della PAC) da elaborare di concerto con i produttori;

CONSIDERATO che l'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, nel richiamare la relazione acclusa alla menzionata nota del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura prot. n. 74273/2023, rappresenta che: l'uva da tavola è un settore rilevante dell'economia agricola della Sicilia e riguarda 32 comuni delle aree di produzione ad Indicazione Geografica IGP di Canicattì e Mazzarrone; la coltivazione è ad alta intensità di manodopera e si stima un impiego medio annuo di 3 milioni di giornate lavorative; l'anno 2022 ha segnato una grave criticità nella produzione e distribuzione dell'uva da tavola in Sicilia perché l'aumento dei costi energetici, legato al conflitto Russo-Ucraino, ha colpito in misura maggiore un settore ad alta specializzazione ed elevata intensità di capitale e manodopera, aggravato anche dal recente aumento dei tassi di interesse poiché le aziende, particolarmente esposte con il sistema bancario, 'anticipano' rilevanti somme necessarie alla coltivazione; le criticità, rappresentate a partire dall'incontro tenutosi presso l'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea nel mese di dicembre 2022, sono descritte nei documenti forniti dai



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Comuni di Canicattì e di Mazzarrone; tale stato di criticità è dato dalla concorrenza internazionale e dalle variabili richieste dei consumatori a seconda del paese di destinazione e, pertanto, le aziende e le relative strutture commerciali devono cercare i mercati interessati alla propria produzione o, viceversa, pianificare la produzione in funzione dei mercati cui intendono rivolgersi nel medio e lungo termine, procedendo ad un'attenta scelta delle varietà da coltivare; negli ultimi 20 anni l'Italia ha ridotto del 28% le proprie esportazioni nonostante costituiscano comunque il 43% della produzione nazionale; l'inerzia varietale, che ha contraddistinto la produzione italiana nel ventennio 1980/2000, è ritenuta la causa principale della perdita di competitività sui mercati globali, per troppo tempo la coltivazione della cultivar Italia ha interessato oltre l'80% della superficie nazionale e la diffusione delle varietà apirene è stata molto lenta e, pertanto, occorre un programma di riconversione varietale che serva ad ampliare il calendario di commercializzazione, piuttosto che concentrarlo in pochi mesi di offerta se si continua solo con la coltivazione dell'uva Italia;

RITENUTO di dichiarare lo stato di crisi eccezionale per il settore Uva da tavola di Canicattì e Mazzarrone, nonché di dare mandato al Dipartimento regionale dell'agricoltura per la realizzazione di un programma di qualificazione e orientamento al mercato dell'uva da tavola in Sicilia attraverso gli strumenti di politica agricola comune (piano strategico della PAC) da elaborare di concerto con i produttori;

SU proposta dell'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, di dichiarare lo stato di crisi eccezionale per il settore Uva da tavola di Canicattì e Mazzarrone, nonché di dare mandato al Dipartimento regionale dell'agricoltura per la realizzazione di un programma di qualificazione e orientamento al mercato dell'uva da tavola in Sicilia attraverso gli strumenti di politica agricola comune (piano strategico della PAC) da elaborare di

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

concerto con i produttori, in conformità alla proposta dell'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, di cui alla nota prot. n. 2481/Gab. del 30 marzo 2023, ed alla nota del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura prot. n. 74273 del 30 marzo 2023, unitamente agli atti alla stessa acclusi, costituenti allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario
BUONISI

Il Vicepresidente
SAMMARTINO

JT

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca
Mediterranea
L'Assessore

Prot. 2481/GAB

Palermo 30.03.2023

Oggetto: Inserimento odg prossima giunta utile della dichiarazione stato di crisi eccezionale per il settore Uva da tavola di Canicattì e Mazzarrone.

All'On.le Presidente della Regione Siciliana

Alla Segreteria della Giunta regionale

S E D E

Con riferimento all'oggetto, si rappresenta che con nota n. 74273 del 30/03/2023 il Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura ha trasmesso apposita relazione portante le motivazioni che stanno alla base della grave crisi del settore Uva da tavola di Canicattì e Mazzarrone.

Unitamente alla relazione sono stati trasmessi l'atto deliberativo del Comune di Canicattì – Seduta 76 del giorno 11/11/2022 – inerente la proposta di declaratoria dello stato di crisi del comparto Uva da tavola di Canicattì IGP, l'atto deliberativo del Comune di Mazzarrone n.46/2022, nonché l'aggiornamento del documento congiunto, Comune di Mazzarrone e Comune di Canicattì – comuni capofila per l'area IGP di competenza, “Problematiche e proposte per il sostegno del comparto uva da tavola in aree IGP Canicattì e area IGP Mazzarrone Reg. CEE 2081/92” adottato con specifiche deliberazioni dai Comuni maggiormente interessati all'uva da tavola compresi nelle province di Agrigento, Caltanissetta, Catania e Ragusa facenti capo ai comuni di Canicattì e Mazzarrone.

Letti i documenti di cui sopra e preso atto della necessità di agire per la risoluzione del grave stato in cui versa il settore produttivo in discorso, si chiede l'inserimento al prossimo ordine del giorno utile della Giunta dei seguenti punti:

- dichiarazione dello stato di crisi del settore uva da tavola di Canicattì e Mazzarrone;
- mandato al Dipartimento Agricoltura per la realizzazione di un programma di qualificazione e orientamento al mercato dell'uva da tavola in Sicilia attraverso gli strumenti di politica agricola comune (piano strategico della PAC) da elaborare di concerto con i produttori.

L'Assessore

Luca Sammartino



LUCA ROSARIO LUIGI
SAMMARTINO
REGIONE SICILIANA
ASSESSORE REGIONALE
30.03.2023 11:20:59
GMT+00:00



Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea
DIPARTIMENTO DELL'AGRICOLTURA

Prot. n° 74273

Palermo, 30/03/2023

All'On. le ASSESSORE
SEDE

Oggetto: UVA DA TAVOLA DI CANICATTI' E MAZZARRONE – DICHIARAZIONE STATO DI CRISI ECCEZIONALE

In relazione all'oggetto, si allega la proposta di dichiarazione dello stato di crisi eccezionale del settore dell'uva da tavola in aree IGP Canicatti e area IGP Mazzarrone (Reg. UE n. 2081/92) da sottoporre all'apprezzamento della Giunta Regionale.

Il Dirigente Generale
Dario Cartabellotta

*Firma Autografa
sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 co. 2
del D.lgs. n° 39/1993*

REGIONE SICILIANA



Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea
DIPARTIMENTO DELL'AGRICOLTURA

RELAZIONE

L'uva da tavola è un settore rilevante dell'economia agricola della Sicilia e riguarda 32 comuni delle aree di produzione ad Indicazione Geografica IGP di Canicattì e Mazzarrone.

La coltivazione è ad alta intensità di manodopera e si stima un impiego medio annuo di 3 milioni di giornate lavorative.

Il 2022 ha segnato una grave criticità nella produzione e distribuzione dell'uva da tavola in Sicilia perché l'aumento dei costi energetici legato al conflitto Russo-Ucraino, ha colpito in misura maggiore un settore ad alta specializzazione ed elevata intensità di capitale e manodopera (impiego medio annuo di 3 milioni di giornate lavorative).

Ai costi di produzione di 0,60 euro/kg centesimi di euro è corrisposto un prezzo medio di vendita di 0,2-0,3 euro/kg con una perdita complessiva per i produttori del territorio di circa 200 milioni di euro.

Il recente aumento dei tassi di interesse ha aggravato la situazione poiché le aziende sono particolarmente esposte con il sistema bancario poiché "anticipano" rilevanti somme necessarie alla coltivazione.

Le criticità sono state rappresentate a partire dal primo incontro tenuto in Assessorato Agricoltura nel mese di dicembre 2022 e sono descritte nei documenti del Comune di Canicattì e Mazzarrone che si allegano.

Una delle cause determinanti lo stato di criticità e le difficoltà commerciali dipende dalla concorrenza internazionale e dalle richieste dei consumatori molto variabili a seconda del paese di destinazione: ad esempio, tra i Paesi Europei, Francia, Germania e Svizzera chiedono prevalentemente uve dal colore giallo oro, con bacche di dimensione medio-grande e aromatiche (in particolare ad aroma moscato come l'uva Italia di Mazzarrone e Canicattì'), mentre Inghilterra, Belgio e altri Paesi del Nord Europa chiedono principalmente uve apirene, con acino di media grandezza, buccia di colore crema, rosso o nero (in funzione della varietà) e gusto neutro.

Le aziende e le relative strutture commerciali devono cercare i mercati interessati alla propria produzione o, viceversa, pianificare la produzione in funzione dei mercati cui intendono rivolgersi nel medio e lungo termine, procedendo a un'attenta scelta delle varietà da coltivare.

L'uva da tavola è diventata un prodotto destagionalizzato.

Sono cambiate le dinamiche del mercato internazionale: i Paesi europei, maggiori protagonisti negli anni '60, hanno ridotto sensibilmente le loro quote.

Negli ultimi 20 anni l'Italia ha ridotto del 28% le proprie esportazioni, nonostante costituiscano comunque il 43% della produzione nazionale

L'inerzia varietale che ha contraddistinto la produzione italiana nel ventennio 1980-2000 è considerata la causa principale della perdita di competitività sui mercati globali.

Per troppo tempo la coltivazione della cultivar Italia ha interessato oltre l'80% della superficie nazionale e la diffusione delle varietà apirene è stata molto lenta.

Quindi occorre un programma di riconversione varietale che serva ad ampliare il calendario di commercializzazione piuttosto che concentrarlo in pochi mesi di offerta se si continua solo con la coltivazione dell'uva Italia.

Periodi di commercializzazione delle varietà di uva da tavola più diffuse o che recentemente si stanno affermando								
Mesi	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Victoria bianca								
Black Magic nera								
Sugrathirteen nera **								
Summer Royal nera **								
Sublima bianca								
Sugraone bianca								
Michele Palieri nera								
Thompson bianca								
Sugraejphteen bianca **								
Autumn Royal nera **								
Princess bianca **								
Italia bianca								
Regal bianca **								
Red Globe nera								
Crimson rosa								
Autumn King bianca **								

Pertanto, alla luce delle richieste dei produttori dei comuni di Mazzarrone e Canicattì si propone:

- la **dichiarazione dello stato di crisi del settore**
- la realizzazione di un programma di qualificazione e orientamento al mercato dell'uva da tavola in Sicilia attraverso gli strumenti di politica agricola comune (Piano Strategico della PAC) da elaborare di concerto con i produttori.

Il Dirigente Generale
Dario Cartabellotta

*Firma Autografa
sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 co. 2
del D.lgs. n° 39/1993*



COMUNE DI CANICATTÌ



COMUNE DI MAZZARRONE

AGGIORNAMENTO DOCUMENTO “Problematiche e proposte per il sostegno del comparto uva da tavola in aree IGP Canicattì e area IGP Mazzarrone Reg.(CEE) n.2081/92” adottato con specifiche deliberazioni dai comuni maggiormente interessati alla coltivazione dell’uva da tavola compresi nelle province di Agrigento, Caltanissetta, Catania e Ragusa facenti capo ai comuni di Canicattì e Mazzarrone.

Premessa

A seguito della gravissima situazione di crisi del comparto dell'uva da tavola siciliana verificatasi nel corso della campagna di produzione e commercializzazione 2022, che ha assunto la dimensione di vera e propria emergenza economica e sociale, delle iniziative portate avanti dai produttori di uva da tavola nelle aree di produzione a IGP di Canicatti e Mazzarrone (manifestazioni congiunte, riunioni fra produttori, rappresentanze sindacali, interlocuzioni istituzionali), i comuni hanno provveduto ad inoltrare alle istituzioni interessate richiesta di interventi a sostegno del comparto dell'uva da tavola siciliana sintetizzate nel documento "Problematiche e proposte per il sostegno del comparto uva da tavola in aree IGP Canicatti e Mazzarrone Reg(Cee)2081/92" facente parte integrante delle deliberazioni adottate dagli stessi.

A seguito della disponibilità manifestata dal Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste attraverso Il Sottosegretario di Stato On.le Luigi D'Eramo e dall'Eurodeputato Annalisa Tardino per un incontro da tenersi a Roma il 27 Febbraio cm per affrontare le problematiche relative alla crisi del comparto si ritiene utile e opportuno evidenziare alcuni aspetti che assumono carattere di priorità e indifferibilità in particolare per la SPECIFICITA' che caratterizza il comparto dell'uva da tavola siciliana rispetto ad altre aree produttive

Svantaggio geografico

La produzione è concentrata per la maggiore superficie nelle aree collinari interne della Sicilia centro meridionale e nell'area di Mazzarrone.

Le carenze delle infrastrutture stradali, la condizione di "Insularità" e di aree "remote", la distanza dai principali mercati italiani ed esteri, le modalità e i tempi di consegna del prodotto condizionati dall'essere isola, l'aumento dei costi dei trasporti e della logistica causati dall'aumento dei costi energetici e delle materie prime, hanno accentuato la perdita di competitività del comparto.

La situazione di particolare disagio dovuto alla posizione geografica e alla oggettiva condizione di insularità costituisce fattore preminente per eventuali interventi diretti al comparto uva da tavola siciliana in area IGP

Con riferimento a quanto riportato nel documento allegato alle delibere dei comuni in particolare al punto 1-.. SITUAZIONE ATTUALE CAMPAGNA DI PRODUZIONE– COMMERCIALIZZAZIONE 2022 AI 20 OTTOBRE ..

Si evidenzia che per tutta la durata della campagna di produzione e commercializzazione 2022 l'andamento è stato totalmente negativo e quasi tutta la produzione dell'uva nei mesi di Novembre e Dicembre si è venduta al prezzo medio di € 20-30/ql con grandi quantitativi destinati alla trasformazione industriale al prezzo di € 7/ql.

Considerato il prezzo medio di vendita a € 20-30/ql per l'uva commercializzata allo stato fresco e un prezzo netto di € 7/ql per l'uva non più idonea alla commercializzazione, la perdita netta per i produttori dell'intero comparto dell'uva da tavola siciliana si stima in circa € 200.000.000 (Duecento milioni).

La drammatica situazione che si è determinata, richiede interventi di sostegno diretto ai produttori agricoli come aiuto straordinario ed eccezionale per il 2022 e l'adozione di uno

strumento normativo che supporti il mantenimento dell'attività produttiva almeno per il triennio 2022-2023-2024.

Tale intervento ripreso dal punto 2 del documento approvato dai comuni dovrà prevedere aiuti diretti ai produttori di uva da tavola riferiti alle superfici espresse in ha per l'anno 2022 e un ulteriore aiuto integrativo per le uve non più idonee alla commercializzazione e quindi destinate alla trasformazione industriale per le quantità attestate dai competenti uffici vitivinicoli comunali.

1-Aiuto finalizzato al parziale recupero delle perdite riferite ai costi di produzione anno 2022

Aiuto straordinario diretto al produttore, riferito alla superficie vitata riportata nel fascicolo aziendale per l'anno 2022 finalizzato ad attenuare le perdite subite nella gestione aziendale a causa dell'aumento dei costi e della perdita di valore dell'uva (si stima una perdita netta di circa € 6000/ha riferita ai costi di produzione annui con esclusione del costo degli investimenti fondiari e dell'ammortamento del costo dei materiali di copertura;

2-Aiuto straordinario integrativo diretto ai produttori di uva da tavola riferito alla quantità espressa in kg per l'uva che è stata destinata alla trasformazione industriale per decadimento qualitativo dovuto alla sovraturazione e alla impossibilità di essere commercializzata a causa della crisi di mercato.

La destinazione di eccezionali quantità di uva, al di fuori del normale, ha intasato il mercato della trasformazione industriale con prezzi medi di vendita intorno a €12/ql che si riducono a € 7/ql detraendo le spese di raccolta e trasporto, pari a € 5/ql.

Tale situazione ha interessato circa ql 1.500.000 di uva con ricavi lordi di circa € 2000/ha e perdite di oltre € 10.000/ha.

3-Adozione di uno strumento normativo che consenta un prezzo minimo integrativo (€ 25-30/ql) per le uve che vengono destinate alla trasformazione industriale a causa di vari fattori quali andamento climatico avverso (caldo eccessivo, siccità, nebbie, particolari fitopatie e fisiopatie, alterazioni qualitative derivanti da sovraturazione causa mancata vendita ecc) per la durata di almeno un triennio.

Tale strumento consentirebbe di attenuare le gravissime perdite che si verificano stante i costi di produzione che ad oggi si aggirano a circa € 12-15000/ha;

4-Riduzione delle superfici vitate finalizzata al miglioramento qualitativo dell'offerta di uva e alla eliminazione/riduzione di uva non rispondente ai minimi standard qualitativi.

Tale intervento consentirebbe di limitare o eliminare le cosiddette "promozioni" che vengono imposte e/o concordate tra GDO e operatori commerciali a prezzi di non realizzo per i produttori.

Le "promozioni" alimentano un mercato drogato a tutto scapito dei produttori e deprimono i consumi causando disaffezione da parte dei consumatori.

Pertanto potranno essere incentivate con un premio/ha le eliminazioni di vigneti in molti casi affetti da patologie fitosanitarie, per un periodo transitorio di anni 3/5 e comunque non in grado di produrre uva di qualità per cause diverse.

5-Riconversione varietale e/o risanamento terreno per nuovi impianti finalizzata al miglioramento qualitativo e alla parziale diversificazione dell'offerta con premi annuali e aiuto all'impianto.

6-Programmazione di una campagna promozionale istituzionale per il 2023 per l'uva da tavola "ITALIA", eccellenza del Made in Italy finalizzata al sostegno dei consumi.

7-Moratoria per tutte le scadenze dei mutui agrari e di tutte le esposizioni di natura agraria in capo all'impresa agricola.

8-Sospensione da parte delle banche della segnalazione a Forborne e/o segnalazione di sofferenza/incaglio delle posizioni oggetto di moratoria, ripianamento mutui ai sensi dell'art.19 di 21/22 convertito il 21 Marzo 2022 con legge n.51 del 21 Maggio in atto vigente e che di fatto non viene applicata in quanto le banche passano la posizione in Forborne con l'impossibilità di accedere a nuovi finanziamenti per 24 mesi.

Interlocazione istituzionale con l'ABI finalizzato alla riattivazione o all'adozione di un nuovo provvedimento così come è stato con i provvedimenti emanati per fare fronte agli effetti della pandemia da covid-19 (decreto cura Italia, decreto liquidità)

Tale intervento consentirebbe a migliaia di aziende di ripianare le proprie posizioni limitando il costo dei mutui a causa dell'aumento dei tassi di interesse in quanto l'operazione è assistita dalle garanzie di ISMEA.

Le problematiche esposte per la parte degli aiuti diretti richiedono una significativa dotazione finanziaria per la quale è necessario verificare se esiste o si deve attivare un meccanismo che renda praticabile un' ipotesi di procedura in linea con le normative vigenti in fatto di aiuti diretti alle imprese agricole.

La normativa in fatto di regimi De Minimis e Aiuti di Stato a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina ha subito una positiva evoluzione con l'adozione di specifici regolamenti.

L'adozione di un quadro temporaneo di crisi per gli aiuti di stato del 23 marzo 2022 che è stato ulteriormente modificato il 28 Ottobre 2022 dà la possibilità agli stati membri possono concedere fino a € 250.000 di aiuti diretti.

Le problematiche di natura bancaria possono essere affrontate in assenza o con limitate esigenze di risorse finanziarie in quanto esistono e sono operativi gli strumenti (garanzia ISMEA per il ripianamento mutui ed esposizioni agrarie)

Canicatti, li 25/02/2023

Comune di Canicatti (Capofila Area I.G.P.)	F.to Dott. Vincenzo Corbo - Sindaco
Comune di Mazzarrone (Capofila Area I.G.P.)	F.to Prof. Giovanni Spatà - Sindaco
	F.to Dott. Agr. Giovanni Picarella - Pres. Cons. Comunale
Cons.te Sindaco/Com. prod. Uva da tavola	F.to Dott. Agr. Gioachino Lauria
Confagricoltura	F.to Dott. Rosario Marchese Ragona - Pres. Regionale
C.I.A.	F.to Sig. Raffaele Migliore - Pres. Regionale
Copagri	F.to Dott. Natale Mascellino - Pres. Regionale
Consorzio IGP Mazzarrone	F.to Dott. Giovanni Raniolo - Presidente
Consorzio IGP Canicatti	F.to Dott. Salvatore Lo Dico - Presidente